

## La relatrice Puglisi

# «Troppi emendamenti Il governo non ha scelta»



La riforma non è solo l'assunzione di 100 mila precari ma un disegno più ampio

**ROMA** «Lo slittamento è una scelta obbligata».

**Senatrice Francesca Puglisi (Pd), lei è relatrice del disegno di legge sulla Buona Scuola in commissione Istruzione al Senato, sta dicendo che l'assunzione dei centomila insegnanti precari salta dal settembre 2015 al settembre 2016?**

«Dico che con cinquemila emendamenti alla Camera e tremila al Senato, le opposizioni si assumono la responsabilità di far saltare le assunzioni: far slittare la discussione oltre la fine di giugno significa andare fuori tempo massimo per portare a casa le assunzioni, i tempi del governo erano altri».

**Quando doveva essere approvata la Buona scuola?**

«Il governo prevedeva l'approvazione entro la metà di giugno, con tutti questi emendamenti i tempi si sono allungati. Perciò domattina (questa mattina, ndr) in commissione proporrò a tutti i colleghi, dell'opposizione e della minoranza pd, di ridurre in modo drastico il numero di emendamenti per procedere speditamente».

**E se non dovessero accettare?**

«Devono prendere atto della situazione, l'allarme lanciato dal presidente del Consiglio non è una minaccia, ma un dato di fatto: andare oltre la fine di giugno farà saltare le assunzioni, serve una prova di responsabilità da parte di tutti».

**Perché non fare un decreto ad hoc per i precari, come propongono le opposizioni ma anche i colleghi della minoranza pd?**

«Perché la Buona Scuola non è l'assunzione dei precari: per cambiare la scuola italiana non basta assumere centomila persone, c'è un progetto di riforma dietro, in cui noi continuiamo a credere, ma la bagarre politica è solo sui problemi degli insegnanti e si dimenticano gli studenti, il vero punto centrale di questa riforma».

**Se saltano le assunzioni, cosa dite ai prof precari che da mesi aspettano il contratto a tempo indeterminato?**

«Non sarebbe un rinvio *sine die*, non credo cambi molto spostare di un anno la stabilizzazione per persone che avevano una prospettiva di anni di precariato».

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

